

ABBONNAMENTO

Office a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manzoni & Vogler

PROBLEMA DELLA PEREQUAZIONE FONDIARIA

I recenti studi dell'on. Pietro Niccolini una relazione del compianto on. Umberto Caratti

L'Associazione dei comuni italiani... L'aumento progressivo delle sovrimposte rende questa sperequazione sempre più grande e sempre più acuita.

come nell'espressione della legge 10 marzo 1881, la quale ammette un generale catasto estimatorio parcellare geometrico per classi o colture come base del nuovo tributo fondiario ad imposizione Asse, vi sono infatti due istituti, che per la loro natura ed importanza dovevano essere tenuti distinti: il catasto, che è il fondamento cardinale della proprietà, e l'estimo, da considerarsi come mezzo per stabilire con determinati concetti l'imposta prediale.

Chi scrive si permette di additare la relazione Caratti all'on. Niccolini, che con tanta profondità e con tanto amore mostra di occuparsi dell'arduo ed importante argomento e questi benemerito porla la sua attenzione sulla relazione del nostro compianto amico. Riportiamo qui la lettera di risposta dell'on. Niccolini.

da S. Giorgio di Nogaro Una ribaltata Nel pomeriggio di ieri il sig. Romano d'Agostini con la moglie ed i figli piccoli si recava in carrozza a Marano Lagunare, quando poco dopo Carliano, il cavallo impauritosi al rumore di un'automobile, si ebadò e precipitò con la vettura nel fosso.

Ha accolto in parte la domanda della signora Valan vedova Faelli per retrocessione tassa famiglia. Ha autorizzato la Giunta ad inviare due ammalate povere alla cura termale di Abano.

Notizie dal Friuli

- Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 7 luglio 1913) Affari privati Palmanova. Alienazione titoli di rendita - Pordenone. Nussido del servizio automobilistico Pordenone-Oriero - Povoletto. Contributo per la esposizione di Udine e di Cividale - Castelnuovo. Regolamento impiegati comunali d'Ufficio - Claut. Aumento salario allo stradino - Lauco. Illuminazione ufficio municipale. Spesa continuativa - Moggio. Concessione di piante al comando dell'8o Reggimento alpini. Salvo ratifica - Pordenone. Casa di ricovero. Istituzione reparto cronici - Badonia. Capitolato medico. Con modifica dell'art. 30. - Mereto. Regolamento impiegati comunali. D'ufficio - Claut. Tariffa tassa famiglia. D'ufficio - Andria.

da Tolmezzo

In seguito agli esami finali vennero dichiarati promossi dalla II. alla III. tecnica i giovani seguenti: Cencianni Daniele - Vintani Aminta - Di Oreste Mario.

Sul progetto di riordinamento delle tariffe per i trasporti sulle ferrovie

Il Vettore fosse autorizzato a ritasciare o a ricevere, dietro deposito del porto e delle spese, delle ricevute interinali, che consentissero il carico o lo scarico della merce anche prima dell'esecuzione delle formalità relative ai documenti, le quali richiedono parecchio tempo e impediscono, soprattutto nel caso di trasporti a vagoni completi per merci alla rinfusa, di completare il lavoro nella giornata.

Cronaca Cittadina

stato classificato leggero, vediamo in voce che in questa categoria sono stati iscritti anche prodotti, come le granaglie, le farine, la carta ecc. i quali superano quel peso. E le merci leggere sono più aggravate delle comuni perchè nei carri di 16 o più tonnellate esse vengono tassate sul peso reale solo quando si raggiunga il carico di 119 quintali, mentre per le comuni questo limite è ridotto a 99 quintali.

Oi fa voto, per queste ragioni, che il sistema di pesi virtuosissimi non venga accolto, ma piuttosto sia elevato il peso minimo che dà diritto alla tariffa a vagone completo.

Un altro appunto. Con la tariffa vigente, le merci voluminose vengono distinte in merci suscettibili di compressione in ragione di 150 kg. il metro cubo e in ragione di 200 kg. invece il progetto fa una sola categoria col peso di 200 kg.

Si propone di mantenere inalterato il sistema vigente.

Al voto di questa Camera, inteso a istituire tariffe locali nelle spedizioni da e per i porti del Regno, la Commissione ministeriale ha risposto che a questo bisogno provvede la tariffa d'esportazione. Si osserva che ciò non è esatto, poichè la Camera chiedeva tariffe locali ridotte non solo per le merci dirette ai porti per l'imbarco, ma anche per quelle che, sbarcate, sono dirette all'interno, come i carboni il cotone sodo, le granaglie, ecc.

Per quanto poi riguarda particolarmente le nuove tariffe, esse, come abbiamo già avvertito, presentano modificazioni talora rilevanti di prezzo di fronte a quelle attualmente in vigore, e sono generalmente modificazioni nel senso dell'aumento. Tutta questa materia certo offre l'opportunità a molteplici rilievi; tuttavia sembrerebbe più conveniente alla Presidenza di convergere tutti gli sforzi per tentare la correzione delle condizioni generali: queste difetti, una volta approvate non si modificano se non con estrema difficoltà; le tariffe invece per la loro natura meglio si prestano ad una riforma quando risultano pregiudizievole allo svolgimento dei traffici.

C'è una parte però delle tariffe proposte che, se approvata, si risolverebbe in un aggravio notevole per il commercio e la quale non può passare sotto silenzio. Si tratta del nuovo ordinamento che regolerebbe i nuovi trasporti a carro completo.

Sul sistema proposto dalla Commissione, secondo il quale la tassazione dei trasporti a carro completo viene fatta, entro certi limiti di carico, non sul peso effettivo ma su quello virtuale, che comprende, in aggiunta al primo, una quota media di peso corrispondente alla parte non utilizzata del carro, la Presidenza espone i seguenti rilievi:

1. La tassazione fatta sul peso virtuale si traduce in un aggravio per il commercio, che nel caso di trasporti a grande distanza diviene considerevole. Il principio è poi spinto all'esagerazione, poichè per le merci leggere nemmeno il carico di 11 tonnellate darebbe diritto alla tassazione sul peso effettivo.
2. Per le merci leggere a piccola velocità vi sono due serie di pesi di applicazione e quindi due prezzi diversi a seconda che il carro sia inferiore alle 10 tonnellate ovvero di 10 tonnellate o più.
3. Da ciò due conseguenze egualmente gravi; l'una che lo spedite non potrà mai calcolare a priori il prezzo di trasporto della merce, non sapendo quale carro potrà l'amministrazione fornirgli; l'altra che per l'identico servizio reso dallo Stato vi sarebbero due prezzi diversi, con evidente danno del mittente meno favorito, e con violazione di una elementare norma costituzionale.
3. La serie proposte dei pesi di ap-

plicazione sono talvolta compilate in base a criteri che contraddicono agli intenti stessi della Commissione. Così per esempio, per le merci voluminose.

Chi carica 3 tonnellate pagherà sul peso di 4700 kg.

Chi carica 4 tonnellate pagherà sul peso di 6000 kg.

Chi carica 5 tonnellate pagherà sul peso di 6800 kg.

E' favorito chi meno utilizza il materiale.

Cronaca Provinciale

da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale

Ieri si è radunato il nostro Consiglio Comunale. Dopo la trattazione di alcuni oggetti in seconda lettura venne in discussione la domanda degli abitanti della frazione Casali di Casabianca per l'impianto d'un pozzo artesiano.

Il Consiglio, stante la grande spesa, non credette di accogliere tale domanda deliberò invece di dare quella frazione di due pompe a mano di sistema perfezionato.

Il consiglio ratificò quindi le spese per le accoglienze fatte agli agricoltori toscani e l'aumento di salario alle guardie urbane.

In fine si approvò lo statuto della congregazione di carità e conformò la indennità già stabilita a favore della famiglia della defunta guardia Susanna.

da Buttrio

La croce al sindaco

Con recente decreto reale il sindaco sig. Giacomo Tomasoni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Pr. Silvagni P. M. Tonini
Cancelliera Febbo

Peculatore per cinquanta lire

E' cominciato stamane davanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di Blegghini Raimondo di Antonio attualmente soldato nell'8° reggimento artiglieria.

Il Bologhini, prima di partire per il reggimento s'era occupato in qualità di applicato avventizio nella stazione di Pordenone su città natale.

Secondo l'accusa, egli approfittando delle sue mansioni, falsificò un registro allo scopo di impossessarsi di cinquanta lire di cui aveva la custodia.

Egli rifiuse il danaro ma non poté evitare il processo.

Sarà difeso dagli avv. Levi e Cavarzerani.

Rubrica commerciale

Fallimento Todero

Con sentenza di ieri, il Tribunale dichiarò il fallimento di Leandro Todero negoziante in vini, di Pradamano. Giudice delegato avv. Francesco Rossi, curatore avv. cav. Giuseppe Nimis. Prima adunanza 27 luglio chiusura verifica creditori 13 agosto.

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» (diarinetico) e giornali di fuori si ricevono all'Ufficio concessionario Haasensteln e Vogler

V. E. S. P. P.

Il mistero di un anegato

Un telegramma giunto alla Procura del Re ieri del pomeriggio avvertiva che a Flaibano era stato estratto dal Ledra il cadavere d'un vecchio sconosciuto dall'apparente età di 80 anni legato mani, piedi e giacchia e strozzato.

La notizia così come era giunta fece dubitare d'un gravissimo e misterioso assassinio, nonchè a tarda notte il conobbero altri particolari e la prima sinistra impressione si modificò.

Il cadavere venne trovato alle 8.30 del mattino nel canale di scarico del Molino Rosmini in località dove l'acqua è molto profonda, dagli operai Risaro, Picco, e Dal Degan addetti a quell'opificio. Essi con pali e corde lo trascorsero a riva, quindi provvidero ad avvisare l'autorità giudiziaria.

I piedi e le ginocchia del morto erano strettamente legate da una cordicella; un'altra cordicella fessata a nodo scorsoio gli passava attorno il collo; le sue mani però, contrariamente a quanto dicevano le prime notizie, erano libere.

L'anegato venne nel pomeriggio identificato per il mugugno Luigi Bernacchi in Sante da Cisterna d'anni 35, e se ne fa risalire la morte alla primissima ora del mattino, di lunedì.

Costui era un individuo assai strano, che per dieci mesi era stato ricoverato al nostro Manicomio Provinciale perchè affetto da lipomania.

Suo padre era morto suicida, parecchi anni addietro.

Tutto ciò fa supporre che il Bernacchi in un accesso del suo terribile male abbia passato la notte insonne vagando per le campagne, e che verso le due si sia legato così come fu trovato e che quindi si sia gettato nel canale.

Ad ogni modo l'autorità giudiziaria continua le indagini per stabilire nel modo più sicuro la verità.

Il temporale di questa notte

Ieri sera verso le 23 si è scatenato sulla nostra città un violentissimo uragano accompagnato da fragorose scariche elettriche e da grandine. Le linee telefoniche e telegrafiche furono tutte interrotte e non poterono essere ristabilite che a tardissima ora.

Nel pomeriggio un altro temporale si scatenò nella zona di S. Daniele, interrompendo per qualche ora le comunicazioni telefoniche coi paesi di quella linea.

I danni del maltempo, che da troppi giorni perdura in Friuli, sono rilevanti.

Onoranze funebri

Alla Società Protettrice dell'infanzia in morte di Menazzi Gio Batta: Contardo Giovanni 1; di Bertolotti Modestini Sara; Asquini Francesco 2; di Cantoni Lazzaro; Fratelli Clain 1; Dusan Antonio 1; di Caser Corrado; Fabbrica ghiaccio Dorta, Bellina, Tomasi e Ci.

Alla Colonia Alpina in morte della Signora Daiser di Martignacco: Prima fabbrica Birra Pungam 2; di Cantoni Lazzaro; Nigris Gelato 2; di Bertolotti Modestini Sara; Ridomi Giuseppe 2; Famiglia De Fornera 20.

Alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di Caser Corrado: Corbellini Plinio, Ortiga Enrico, Blasi Giuseppe, Zuliani Tacito M. P. Ballini Mario, Duda Enrico e Camerieri Caffè Commercianti L. 1050 in sostituzione di corona.

SCUOLA PER BALBUZZANTI

Il noto specialista Cav. prof. E. Vanni sarà a Udine domenica per un altro dei suoi splendidi corsi di cura. (Vedi avviso Balbuzienti in III pagina)

Il Bollettino dell'Associazione Agraria

Diamo qui il sommario dell'ultimo numero del bollettino dell'Associazione agraria friulana:

D. Piccini. Il problema della perequazione fondiaria.

Pietro Finato. Contributo allo studio dei vitigni Verduco, Prosecco e Cuneo della Provincia di Treviso.

G. Margreth. — Motocoltura e industria zootecnica.

F. Cosani e A. Gaidoni. — La Cantina. (Continua).

G. Panizzi. — Per un più generale impiego di varietà di granoturco mediamente precoci.

I. Doria. — L'alpeggio dei turelli. — (Il pascolo di Hunterggen in Carinzia).

Dott. G. B. Gaspardis. — Il cane e il cavallo nei loro rapporti di socialità con l'uomo.

Leggi e decreti di interesse agrario. Spigolature di Chimica Agraria. — Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

Per controllare il potere aderente delle potestà cupriche adoperata contro la paronatura della vite.

Arretramento del terreno in azoto in seguito a coltivazione di trifoglio. Consigli per la filtrazione del vino. Esperienze di coltivazione con erbe mediche di diversa origine. L'allevamento intensivo dei polli.

Una ditta che si fa cuore

Ci scrivono da Pordenone: **Il calorifero al Teatro Roma.** — La simpatica Ditta Basuttini e C. della vostra città — che ha saputo conquistarsi tanta rinomanza — ha effettuato in questi giorni l'impianto di un calorifero a vapore a bassa pressione nel Teatro Roma in corso Garibaldi. La caldaia generatrice è stata collocata in apposito ambiente sotterraneo.

Il lavoro di considerevole importanza, venne eseguito in modo perfetto e con materiale scelto, tanto che il proprietario del Teatro come i tecnici rimasero pienamente soddisfatti.

In tal modo la Ditta Basuttini oltre a dare una nuova manifestazione della sua capacità, si è resa benemerita del pubblico pordenonese.

Benevolenza

La spettabile Famiglia Cantoni per onorare la memoria del compianto Suo Capo, sig. Lazzaro Cantoni, tenè defunto elargi alla Associazione «Scuola e Famiglia L. 150.

La Presidenza dell'istituzione benevola vivamente ringrazia.

Le signorina dott. Maria Mondani vorrà lire 3 alla Dante Alighieri.

In morte di G. B. Menazzi: Scaini Guglielmo lire 1; di Gerardo Fabroni di Portogruaro; Tomassini cav. Daulo 5; di Giovanni Fiorini; Antonio Tamburini 5.

UFFICIO INTERNAZ. DI PUBBLICITÀ

Haasensteln & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

BIANCHERIA

per corredi da SPOSA e da CASA

SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Per la tutela dei fanciulli che emigrano

Come è noto, l'art. 8 del Regolamento 10 luglio 1901, n. 23, sull'emigrazione comprende gli ingegneri delle miniere e gli ispettori delle industrie fra i funzionari competenti a redigere, nel Regno, i processi verbali ed a raccogliere le prove per gli accertamenti delle infrazioni agli articoli 2 e 3 della succitata legge.

Questi articoli stabiliscono:

« Art. 2. — Coloro che arruolano, conducono o mandano all'estero minori degli anni 15, a scopo di lavoro senza che siano stati sottoposti alla visita medica e forniti del libretto del Sindaco di cui all'art. 3 del regolamento sul lavoro dei fanciulli 17 settembre 1880, saranno puniti con la pecuniaria comminata dall'art. 4 della legge 11 febbraio 1880, N. 3057 ».

« Art. 3. — Chi arruoli o riceva in consegna nel Regno uno o più minori degli anni quindici per impiegarli all'estero, sia in professioni girovaghe sia in industrie che verranno indicate dal regolamento come dannose alla salute, e come pericolose sarà punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da cento a cinquecento lire.

« Con la stessa pena sarà punito chiunque conduca o mandi all'estero o consegnino a terzi persone, perchè conducano all'estero, minori degli anni 15 con lo scopo di impiegarli come è detto nella prima parte del presente articolo. In tal caso il tutore decadrà dalla tutela ed il genitore potrà essere privato dalla patria potestà.

« Le medesime prescrizioni sono applicabili a chi induce una donna minorenni a smigrare per trarla alla prostituzione ».

Come chiaramente emerge dalla lettura di queste disposizioni, lo scopo preleso dal legislatore nello emanare è stato quello di tutelare l'interesse dei deboli minorenni e garantire la flora fisica e morale delle nuove generazioni.

Ora il Commissariato dell'emigrazione, al quale principalmente è affidata l'applicazione di queste disposizioni, si è sempre vivamente preoccupato perchè esse non fossero violate dalla ingordigia di genitori inumani e dalle arti di disonesti interessati, ed esso ha largamente diffuse opportune pubblicazioni.

Ma nonostante gli sforzi di quell'Ufficio e l'attiva cooperazione di funzionari di altre amministrazioni dello stato, la lacerta dei minorenni nel Regno continua tuttavia su vasta scala principalmente per la connivenza dei parenti dei giovani operai, i quali, per ignoranza, non hanno chiara coscienza del danno che arrecano ai loro figli ed alla nazione tutta permettendo il precoce sfruttamento della loro prole. Ed è perciò che il Commissariato ha rivolto un nuovo appello agli ingegneri delle miniere e agli ispettori delle industrie perchè vogliano dare al Commissariato stesso la propria cooperazione per la repressione della emigrazione clandestina dei minorenni, sia raccogliendo eventualmente tutte le prove necessarie a definire i colpevoli alle autorità giudiziarie, sia comunicando con la massima possibile sollecitudine al Commissariato dell'emigrazione qualsiasi notizia che direttamente o indirettamente possa facilitare la sua opera per la integrale applicazione delle disposizioni di legge surriportate.

Il campo di tiro con pistola

Sabato 12 corrente alle 9 antimeridiane, verrà inaugurato il nuovo campo di tiro con pistola che, come già dicemmo, la Società di Tiro a Segno ha fatto costruire nel poligono sociale fuori porta Venezia.

La morte del cav. Marzotta

Cessava l'altro ieri di vivere nella sua villa di Valvano il cav. dottor Carlo Marzotta presidente del Consiglio notarile della nostra città.

Era nato in Venzone nel 1844 e dopo aver compiuti gli studi universitari a Padova aveva partecipato alla campagna del Trentino con Garibaldi prendendo parte ai combattimenti di Verza ed Edoia.

Fu uomo retto e stimato; di principi schiettamente democratici, occupò con amore varie cariche pubbliche.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

L'inaugurazione di una strada nella vallata di S. Leonardo

Domani con l'intervento del Prefetto comm. Luzzatto e dell'on. Morpurgo, verrà solennemente inaugurata la strada che congiunge Zanin a Stregna nella vallata di S. Leonardo.

La strada è lunga circa 3 chilometri e fu costruita attraverso notevoli difficoltà tecniche poichè furono dovute ridurre pendenze che in certi punti raggiungevano il 25 per cento.

La strada è dotata di colossali muraglioni di sostegno che costarono una somma ingente.

Due arresti per oltraggio

Un vigile urbano ha tratto ieri in arresto Fulvia Grassi fu Antonio d'anni 21, la quale richiamata ad una condotta più rigorosa, s'era permessa di insolentire il tutore dell'ordine cittadino.

Pure ieri per oltraggio degli agenti di P. S. venne tratto in arresto Vincenzo Zoratti fu Antonio d'anni 47.

Un ricorso respinto

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato da Giuseppe Paccoli, ed Orsola Gollino condannati dalla Corte d'Assise l'uno a 30 e l'altra a 24 anni di reclusione per l'assassinio di Venzone.

Una promozione

Il sig. Vincenzo Esposito, che fu per parecchi anni brigadiere delle nostre guardie di città, è stato promosso maresciallo e destinato a Sessari.

Al valoroso funzionario che negli anni di permanenza tra noi aveva saputo farsi assai apprezzare, congratulazioni ed auguri.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Portofino L. 8.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - D. 10.14 - D. 15.50 - D. 17.51 O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.11 - 19.5
Cormons O. 6.46 - A. 8.19 - O. 18. - M. 18.45 - D. 17.58 - D. 18.53 - O. 20.4
Venezia A. 4.38 - D. 6.55 - A. 9.20 - D. 10.10 - D. 11.25 - D. 18.10 - D. 18.56 - A. 17.22 - D. 20.11 - L. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - A. 8 - M. 18.50 - 18.10 - 20.14.
Cividale M. 5.30 - A. 8.7 - M. 11.15 - M. 18.50 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8 - 18.50 - 20.14
S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 - 11.40 - 15.16 - 18.30.

Arrivi da

Portofino A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 9.4 - 9.50 - 11.26 - 15.34 - 18.5
Cormons M. 7.39 - D. 9.51 - D. 11.7 - O. 12.50 - A. 15.46 - O. 19.41 - O. 23.11 - 24.
Venezia A. 4.58 - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 12.20 - A. 14.58 - D. 17.3 - D. 18.43 - D. 20.11 - A. 23.7 - A. 8.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 - A. 9.33 - 12.56 - 17.38 - 21.58.
Cividale 6.50 - 9.28 - 12.52 - 15.50 - 19.80 - 21.55.
Trieste S. Giorgio M. 9.33 - 12.50 - 17.38 - 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.33 - 12.58 - 15.1
19.26

APPENDICE DEL «PAESE»

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

la lasciò proseguire. Tratto fuori dalla borsa un marenco:

— Pagatevi signora disse.

Senza dubbio non era quello che si aspettava quell'onorevole portinaria, perchè indietreggiò con aria offesa:

— Per chi mi prendete, signorina, protestò, mi credete forse capace di reclamare qualche cosa...

E croffiando le spalle:

— Le vostre spese, del resto riguardano al signor Massimo!

E ciò detto, sparcocchiò festa festa e se ne andò. Eriechetta non sapeva che pensarne. Era indubitabile che, attraverso tutte quelle ostose ciancie quella orrida megera mirava a uno scopo, sebbene non sapesse dir quale... E frattanto non era ciò che le dava pensiero. Quello che la spaventava si era di trovarsi completamente in balia di Brévan. In tutto e per tutto ella non possedeva che circa duecento franchi, mancava di tutto, ed era priva degli oggetti più indispensabili, e non aveva né un abito, né una sottana da cambiarsi... Come mai il signor di Brévan non lo aveva provveduto? Aspettava forse che ella gli esponesse la sua miseria e gli obbedisse danaro! In verità non poteva pensarci. E attribuire quella dimenticanza al suo turbamento, dicendo fra sé che, senza dubbio, sarebbe quanto prima venuto, per informarsi di lei e mettersi a sua disposizione...

Ma la giornata trascorse lentamente e si fece notte senza ch'egli comparisse. Che voleva dir ciò? Quale strano caso era spraggiato, quale nuova sciagura l'aveva colpita! Divorata da indigibili angosce, Eriechetta fu due volte in procinto di correre da lui, il domani soltanto, verso le due, egli si presentò, affettando un tono disinvolto, ma palesemente impacciato. Se non era venuto il di prima, disse, disse, gli è che sapeva, indubitabilmente, che la contessa Sara lo faceva tener d'occhio. La fuga della signorina della Ville-Haudry era la gran notizia del giorno, e aspettavasi non esservi egli estraneo, glielo avevano dichiarato, diceva egli, al suo circolo. Anzi, soggiunse,

che sarebbe stato impudenterissimo il prolungare la sua visita, e se ne andò senza aver detto altro ad Eriechetta, senza nemmeno parer d'accorgersi della sua miseria. E così per tre giorni, non fece, si può dire, che apparire. Giungeva profondamente agitato, come se avesse qualcosa importantissima da dire, poi la sua fronte offuscavasi, e se ne andava da un tratto senza aver detto nulla.

Incapace di sopportare più a lungo una sì atroce incertezza, torturata da spaventosi dubbi, Eriechetta aveva deciso di provocare una spiegazione, quando il quarto giorno, Brévan giunse infammatissimo, era chiaro a vedersi da qualche tremenda rivelazione. Appena entrato, diede un giro di chiave all'uscio, e con voce rauca:

— E' d'uopo che io vi parli, signorina, disse, e d'uoio assolutamente.

Era livido, le sue bianche labbra tremavano, ed i suoi occhi brillavano di uno spaventoso splendore come quelli di un uomo che avesse domandato ai liquori il coraggio che gli mancava.

— Vi ascolto, signore, disse la fanciulla abbreviata.

Egli titubò ancora, quindi, sormontando con potente sforzo ogni sua ripugnanza:

— Ebbene! riprese a dire, vi chie-

derò se mai abbiate sospettato quali ragioni avessi di prestar mano alla vostra evasione.

— Pensò, o signora, che non abbiate consultato oha la vostra pretà, ed elzando la vostra amicizia per il signor Daniele Champcey.

— No non è questo.

Istintivamente ella indietreggiò, pronunciando soltanto:

— Ah!

Di pallido che era, di Brévan era stato fatto in viso più rosso del fuoco.

— Non avete dunque veduto nulla, disse, non avete compreso che io vi amo.

Tutto poteva concepire, quella misera eccetto quello però, eccetto quella inaudita infamia, quel supremo insulto. Di Brévan era dunque ebbro o pazzo:

— Partite, signore, gl'impose con voce vibrante di sdegno.

Ma egli s'innalzava a braccia aperte.

— Sì, vi amo immensamente, proseguiva, e da gran tempo, sino dal primo giorno che vi ho veduta.

E già, con un atto rapido, Eriechetta aveva aperta la finestra.

— Un passo di più, disse e chiamò aiuto.

Di Brévan si fermò e cambiando tono:

— Dunque mi respingete, soggiunse. E che sperate? Il ritorno di Daniele

forse? Ignorate dunque che egli adora la contessa Sara?

— Ah! voi abusate indegnamente della mia sciagura! interruppa la fanciulla.

E siccome egli insisteva ancora:

— Uscite di qui, vigliacco, gridò, uscite, miserabile, o chiamo gente.

Atterrito, indietreggiò sino all'uscio che aprì, ma prima di uscire:

— Oggi mi respingete, disse sogghignando, ma prima di un mese mi rinchiamerete... Voi siete rovinata, ed io solo posso salvarvi!

XVIII.

Finalmente la verità splendeva da una sinistra luce... Sopraffatta dal dolore, con i capelli ritti sul capo, agitata da un tremito convulso, la signorina della Ville-Haudry cercava di misurare la profondità dell'abisso in cui era piombata. Da sé stessa e con una infante ingenuità, era cascata nell'immondo laccio che le avevano teso. E chi nei suoi panni avrebbe difidato? Chi avrebbe sospettato o soltanto concepito l'idea di una sì mostruosa scelleratezza? Ah! ora comprendeva benissimo, così credeva, tutti gli oscuri maneggi del signor di Brévan. Vedeva chiaro, pur troppo! Il profondo senso dei suoi perfidi calcoli, quando lei lo raccomandava con sì vive-

istanze di non spostare dalla casa paterna né gioie né oggetti che rappresentassero un certo valore... Perché, se ella, avesse avuto le sue gioie, sarebbesi trovata in mano un piccolo capitale; sarebbe stata indipendente e al sicuro dal bisogno per un paio di anni... E di Brévan voleva che ella non possedesse nulla. Sapeva, il vile, con quale altissimo disprezzo ella avrebbe respiate le sue prime parole, e accarezzava l'esacrabile speranza che l'isolamento, la paura e la miseria la mettessero in sua piena balia e potere.

— E' così orribile! ripeteva la fanciulla, è una cosa orribile!

E costui era stato l'amico di Daniele! Ed è a costui che Daniele prima d'imbarcarsi, aveva affidata la sua promessa sposa!... Quale atroce beffa!... Sir Tomaso Elgie, era certamente un formidabile bandito senza fede né legge, ma almeno era conosciuto, lui, lo si sapeva capace di tutto, e si poteva stare in guardia!... Mentre l'altro!... Ah! egli era a mille doppi più abietto e più vile, egli che da un anno spiava con volto liero l'ora del tradimento, egli che aveva tramato il suo delitto sotto il velo della più nobile amicizia!... Quanto allo scopo finale che il traditore aveva in mira, Eriechetta credeva scorgerlo

Note e Notizie

Bilanci dell'Italia

Il passato e per l'avvenire

Roma 7. L'agenzia Stefani ci comunica:

La gestione del bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1912 al 30 giugno 1913 offre i seguenti risultati:

Le entrate principali, cioè le tasse sugli affari, le tasse di consumo, i dazi delle privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, ascendono alla complessiva somma di lire 2 miliardi, 5 milioni e 451 mila superando di lire 215 milioni e 336 mila la previsione approvata con la legge 22 maggio 1912 per l'assessamento del bilancio. Paragonate a quelle dell'esercizio 1911-12, le dette entrate principali sono per risultante un aumento complessivo di lire 138 milioni e 442 mila.

Sono in aumento: le tasse sugli affari per L. 6.594.000; le tasse di consumo per L. 80.963.000; cui lire 1.399.000 dovute agli ap. li lire 10.725.000 allo zucchero, e lire 67.495.000 ai proventi doganali; i proventi dei tabacchi per 13.933.000.

Le provanti dei salii per L. 1.610.000; l'imposta sui fabbricati per lire 147.000; l'imposta di ricchezza mobile per lire 14.370.000; i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni per lire 7.098.000.

Se si esclude il provento del dazio di grano, il maggior gettito delle entrate principali, in confronto del precedente esercizio 1911-12, si determina nella somma di lire 82 milioni e 415 mila, superiore di lire 7 milioni e 415 mila all'incremento medio di 75 milioni verificatosi nel quinquennio dal 1907-08 al 1911-12.

Benché siano da mettere in conto, un lato, le maggiori spese di 92 milioni occorse dopo la presentazione del progetto di assessamento del bilancio, e, dall'altro lato, la minoranza che, a causa principalmente del cresciuto prezzo dei carboni, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato resterà al Tesoro; si può tuttavia asserire, che, quando saranno definitivamente accertate le risultanze del bilancio consuntivo, comprese quelle relative all'aumento delle entrate secondarie e all'importo delle economie, il bilancio di competenza della gestione dell'esercizio 1912-13 si aggirerà intorno a 98 milioni.

Questo avanzo è il più cospicuo, dopo quello massimo di 101 milioni, e abbia finora registrato il bilancio biennale, il quale nel quinquennio dal luglio 1898 al 30 giugno 1913 si è

chiuso costantemente con notevoli eccedenze attive.

L'indicata somma di 98 milioni viene a senso di legge così ripartita: 4 milioni al Demanio forestale di Stato; 7 milioni alla costruzione di edifici in Roma per uso di Amministrazioni centrali; 42 milioni in conto delle spese occorse per la spedizione in Tripolitania e in Cirenaica; e 45 milioni per costruzioni navali.

E' degno di rilievo che fino al 30 giugno p. p. con le risorse ordinarie del bilancio, si sono fronteggiate le spese dipendenti dalla spedizione libica per la somma di 218 milioni e 212 mila lire.

E' da notare inoltre che nello scorso esercizio 1912-13 (in destinato alle costruzioni navali) la somma complessiva di 145 milioni, la quale supera di 59 milioni il più alto stanziamento che fu quello iscritto nel bilancio dell'esercizio 1911-12. Una somma non minore di 145 milioni potrà essere disponibile per le costruzioni navali anche durante l'esercizio 1913-14 testè incominciato.

Confrontando, dopo averle rese omogenee, le cifre delle spese effettive (esclusi gli oneri dei bilanci militari e finanziari), e per costruzioni ferroviarie, accertate nella somma di 687 milioni durante l'esercizio 1910-11, che ebbe a trascorrere in tempo di pace, con le spese occorse nella somma di 755 milioni durante l'esercizio 1912-13, che per alcuni mesi si svolse in tempo di guerra, ne risulta una maggiore erogazione di fondi per oltre 88 milioni nell'ultimo esercizio. I soli servizi dell'istruzione pubblica dei lavori pubblici e delle poste, telegrafi e telefoni importarono un aumento di circa 79 milioni.

Ponendo a confronto gli stanziamenti di 614 milioni del progetto di bilancio per l'esercizio 1911-12 compilato nel novembre 1910, nel periodo cioè anteriore alla guerra, per le spese effettive e per le costruzioni ferroviarie (esclusi gli oneri dei bilanci militari e finanziari), con gli stanziamenti di 737 milioni per l'esercizio in corso 1913-14, ne emerge una differenza in più di 123 milioni, che per 97 milioni si riferiscono ai lavori pubblici, all'istruzione pubblica e alle poste, telegrafi e telefoni.

L'esercizio 1913-14 si prevede fin d'ora in avanzo, pur calcolando l'accennato incremento delle spese e gli oneri fuori bilancio, oneri che ascendono a 50 milioni, compresi 10 milioni per interessi di buoni quinquennali emessi per la spesa della Libia.

Nuovo attacco dei bulgari alla frontiera serba

Belgrado 7. — Tutte le notizie bulgare circa la violazione della frontiera da parte delle truppe serbe sono sparsate e le evidenti intenzioni di mascherare l'intenzione dei bulgari di attaccare la frontiera serba. I bulgari attaccano la frontiera serba in due punti, presso San Nicola con una divisione formata da tre reggimenti con artiglieria e presso Kadi con due reggimenti e sei batterie. I serbi respinsero gli attacchi.

Quanto alla affermazione che la truppa serba passarono presso Egri Blanka sul territorio bulgaro, essa è infondata. Le truppe serbe che furono accacciate dai bulgari, furono respinte. L'ultima ora si apprende che i bulgari hanno attaccato la frontiera serba presso il posto doganale di Deciani Madenaz.

La stampa viennese annuncia vittoria bulgara su tutta la linea

Ventimila bulgari a Vranja? Vienna 7. — A quanto reca la «Mittheilung Rundschau» sotto il titolo: «La linea di ritirata serba minacciata da una colonna bulgara», una colonna bulgara composta di ventimila uomini di riserva scelta, probabilmente proveniente alla regione di Egri Palanka, avrebbe riuscito a spingerla fino a Vranja.

La divisione di Timok non è stata annientata

Roma 7. — La Legazione di Serbia ci comunica: L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» ha annunciato che la divisione serba di Timok era stata in parte annientata e in parte fatta prigioniera dalle truppe bulgare nell'attacco presso Krljela. La Legazione serba ha ricevuto oggi una smentita ufficiale di tutte queste notizie infondate. La divisione di Timok non soltanto non è stata annientata, ma è proprio questa divisione che ha ripreso ieri Krivola respingendo i bulgari su tutto il fronte.

80.000 greci sbaragliati?

Vienna 7. — La «Neue Freie Presse» riceve da Sofia: L'esercito bulgaro domina la linea Nigrita Labana di fronte ai greci. Il generale Ivanoff dispense con un attacco di sorpresa il grosso dell'esercito greco forte di 80.000 uomini al comando di Re Costantino Ivanoff telegrafa non avere bisogno alcuno di rinforzi contro l'esercito greco.

Il richiamo dei ministri bulgari da Belgrado e da Cettigne

Sofia, 7. — I ministri della Bulgaria a Cettigne e a Belgrado sono stati richiamati; la protezione sudditi bulgari in Serbia e nel Montenegro è affidata alla Russia.

Il richiamo del ministro di Bulgaria a Belgrado è avvenuto in seguito alla consegna della nota verbale nella quale il Governo serbo notificava al Governo bulgaro di rompere ogni rapporto con la Bulgaria e di richiamare il proprio rappresentante a Sofia.

La Sbornia è convocata per oggi. Il ministro di Grecia Padas lascerà domani mattina Sofia senza darne comunicazione ufficiale. I circoli diplomatici attribuiscono questo atteggiamento al desiderio che egli ha di sfuggire alle responsabilità della rottura. Il Governo bulgaro ha messo a sua disposizione un vagone fino a Rustciuk.

Belgrado, 7. — L'invio bulgaro Touchefl lascia oggi Belgrado. L'ambasciata russa assume la protezione dei sudditi bulgari nella Serbia.

Un capitano rumeno condannato ai lavori forzati

Bukarest, 7. — L'«Agenzia Telegrafica» dice: La corte marziale ha condannato il capitano Golliesku per alto tradimento a venti anni di lavori forzati. Il Re ha accordato un'amnistia ai disertori dell'esercito attivo della riserva e della milizia territoriale. Coloro che non hanno superato i 28 anni

debbono presentarsi da oggi a tutto il mese di agosto. La Regina è tornata a Costanza. Il principe ereditario Ferdinando è nominato comandante dell'esercito in operazione.

I greci vincitori sulla linea di Lahana ed a nord-est di Kiklio

Atene 7. — Il corpo d'armata greco che addece dalla parte del villaggio di Avudhveghi riportò una nuova vittoria. Il nemico abbandonò le sue posizioni su tutta la linea di Lahana fuggendo in disordine, abbandonando ovunque materiale, munizioni e mille fucile. La truppa greca inseguendo dappresso i bulgari, assalirono un battaglione bulgaro che fu messo in fuga. L'esercito dell'est continua ad avanzare sulle posizioni di Lahana conquistate. Esso prese 12 cannoni e numerosi cassoni. I greci avanzando fra le linee nemiche constatano il gran numero di opere di difesa che i bulgari costruivano su posizioni naturalmente forti. Informazioni giunte sulla nuova vittoria dimostrano il cattivo stato generale dei bulgari.

I greci nella loro azione a nord-est di Kiklio occuparono le sature di Jani da cui partiva un fuoco nutrito di artiglieria. Essi paralizzarono l'azione delle truppe nemiche forti di 15.000 uomini che batterono in ritirata in disordine. Le altre forze nemiche in fuga sono insegue dalla cavalleria greca.

Mezzo squadrone greco precedendo gli inseguiti ne fece prigionieri cento, prese armi e munizioni. Il comandante del reggimento di cavalleria telegrafa: «Non riusciamo a raccogliere il bottino perchè continuiamo a inseguire il nemico». L'esercito che prese a Lahana oltre 15 cannoni, si è impadronito di una quantità di Materiale da trasporto e fece anche 1200 prigionieri tra cui un maggiore e altri due ufficiali. L'estrema ala sinistra continua ad avanzare rapidamente per attaccare il nemico fortemente concentrato a Malakovo.

Krivolak ripresa dai serbi Uno scontro sul fiume Bregalnitz

Belgrado, 7. — Le truppe serbe ripresero Krivolak ai bulgari, che furono respinti.

Le truppe serbe occuparono la città di Kociana e tutto il territorio fino al fiume Bregalnitz, ove sostarono una battaglia con i resti dell'ala destra bulgara, che su una posizione molto fortificata davanti alla città stessa proteggeva la ritirata della settima divisione Rilo e della quarta divisione Preslav, battute precedentemente. Dopo un combattimento accanito, il nemico è stato respinto in grande rotta, abbandonando fucili e munizioni. Inseguito dai serbi il nemico si ritirò verso Tearevo-Selo.

I serbi sono giunti a Kustendil?

Una conferma da fonte bulgara Londra, 7. — Mandano da Atene 6, al «Daily Telegraph»: Un telegramma da Belgrado annuncia che i serbi sono entrati in territorio bulgaro ed hanno raggiunto Kustendil. Il curioso è che un telegramma da Sofia conferma questa importante notizia. Alla legazione serba si annuncia che la truppa bulgara che si sono battute con i greci hanno ricevuto ordine di ritirarsi verso il nord.

La guerra in Cirenaica Vittorioso scontro coi ribelli di ZAUJA FAIDA

Le gravi perdite del nemico Bengasi, 6. — L'attacco del 1 luglio contro i reparti del maggiore Bilfi e del maggiore Migliaccio aveva posto in evidenza la presenza nei dintorni di Lauja Faida (presso Zuai) di 500 armati con 2 cannoni. Successive informazioni confermavano che stavano colà per raccogliervi altri armati dei Brabaa e degli Hassa e per formarvisi un consulto di capi.

Il generale Tassoni decise di disperdere i ribelli prima che si radunassero. Assunto personalmente il comando delle truppe costituite i presidii di Cirene, Saf Saf e Ghogah, il generale Tassoni, su tre colonne, marciò stamane su Zauja Faida. Il nemico fortemente trincerato dietro i muri, oppose aspra resistenza a metà strada circa dalla Zauja predetta, ma vigorosamente attaccato sul fronte e minacciato sui fianchi dalle colonne laterali, si ritirò su Zauja Faida incalzato alla baionetta.

Fu mirabile lo spirito aggressivo delle nostre truppe malgrado la giornata eccezionalmente calda e l'azione della artiglieria modello 1908 per la mobilità intraprendente e la grande efficacia del suo tiro. Il nemico ha subito gravissime perdite. Soltanto lungo il percorso delle truppe furono contati 150 cadaveri.

Le nostre perdite, come sempre nell'azione decisamente offensiva, sono state relativamente lievi: un avaro morto e tre feriti gravi, 14 alpini e 11 avari feriti.

Per gli istituti d'istruzione

Roma, 7. — E' stata promulgata questa sera la nuova legge che autorizza la spesa di 50 mila lire per provvedere all'arredamento del salone dei concerti presso il Regio Conservatorio di musica Giuseppe Verdi in Milano che autorizza la spesa straordinaria di lire 90 mila per dotare di un moderno impianto di riscaldamento il palazzo universitario di Bologna e che autorizza l'assegnazione straordinaria di lire 25 mila per provvedere l'arredamento della nuova clinica chirurgica annessa all'università di Parma.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bossati Arturo succ. Tin. Barbacore

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA cav. Dott. GIUSEPPE MUNARI assist. Dott. E. DE FERRARI TREVISO Comunitato Treviso il 18 Maggio 1913 Estimo Sig. Dott. Cav. Giuseppe Munari, TREVISO

Da parecchio tempo nostra figlia soffre di atroci dolori per una sciatica, e a nulla valsero i rimedi e i suggerimenti dati da persone scientifiche. Finalmente ci decidemmo rivolgerci a Lei che guardi migliaia e migliaia di persone con la sua miracolosa cura, e ne fummo lietissimi perchè Ella, Signor Direttore in brevi giorni guarì perfettamente nostra figlia, che ora può attendere ai suoi giornalieri lavori come non avesse avuto niente.

Sentiamo quindi il dovere di esprimere la nostra riconoscenza e gratitudine e ringraziandola a nome della nostra Ida, Compresa l'Egreg. Dott. De Ferrari, non meno delle Sue premure, non dimenticheremo giammai il bene che ci ha fatto. Con tutto il rispetto di professione

Coniugi PANCIRRA ENRICO Via Avogari, Treviso

BALBUZIENTI

151 Corso di cura a Udine 13 Luglio

MUNICIPIO di UDINE N. 2889 PLAU SO On. Prof. Cav. E. VANNI Venezia

Ho avuto relazione dal Direttore generale di queste scuole com. degli effetti veramente mirabili in lei ottenuti col suo metodo di cura pedagogica per la correzione dei difetti, anche gravi, di pronunzia e mentre Lei esprime il mio più vivo compiacimento per il felice esito dei corsi da lei tenuti qui nel Luglio scorso, sento il dovere di ringraziarla del disinteressato col quale Ella accettò di curare gratuitamente alunni balbuizienti delle civiche scuole. Con ossequio IL SINDACO: F. P. Peolin

E' con questi indiscutibili risultati che il Cav. prof. E. VANNI, Direkt. did. Ist. Sordomuti di Venezia, ritorna per un corso di cura per la guarigione garantita di qualunque difetto di pronunzia. Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi domenica 13 luglio alla Scuola Comunale in Via Dante dalle 9 alle 13 allo specialista, il quale da pure consulti per bambini deficienti, tardivi, sordomuti.

Bagni e Villeggiature

VENADORO

GRANDE STABILIMENTO per cure naturali e dietetiche anche secondo i metodi Lohmann e Bircher-Benner

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Dirett. medico residente Dr G. B. ENNACCHIO. Consulenti: Prof. L. Cappalotti - Prof. G. Dagnani - Prof. E. Massalongo - Dr G. Zanussi. Per le cure fisiche: Dr E. Tossano. APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadorina. Chiedere programmi alla Direzione: VENADORO (Belluno) Direttore del Grand Hotel G. PAPANIA

RONCEGNO

MAGNE - N. 535 - TRENTO 3 ore da Venezia - 1 da Trento Acqua Arsenicale Ferruginosa Clima fresco salubre HOTELS STELLA E MORO con Suedesiti

Hôtels di famiglia con pensione - Restaurant e giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus Prospettiva a richiesta. GIOV. FRONER Proprietario

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Salsolina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oil Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie

AUGUSTO VERZA - Udine

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili - Somme - Accessori

Rappresentanza della rinomata

DITTA PEUGEOT FRÈRES

Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250

Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160

Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrata - Tennis ecc.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

PREZZI MITISSIMI

BIRRERIA RESTAURANT

Dreher

Proprietari Vallandro e Bongiorno

Per meglio soddisfare la rispettabile, numerosa Clientela, si avverte che, oltre la rinomata

Birra chiara Lager

viene messa in vendita anche la genuina

Birra nera Boch

Servizio di cucina pronto a tutte le ore a prezzi convenientissimi tanto nel SALONE DA PRANZO, quanto nell'annessa TRATTORIA.

Premiata Fabbrica Bicyclette

T. De Luca

UDINE - Porta Cassignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casserol - Chiusurondolante - Bingham - Serramenti, ecc.

NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE",

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Rapp. per la Prov. del ciclo BIANCHI

Rapp. per la Prov. del ciclo LEGNANO

Manifattura Sellarie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circovallazione Porte Pracechino e Ronchi)

Finitime e Sellarie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

Il Dott. GAMBARTO Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

La sola Ditta che possa far danno senza reclame è la zecca

10.000.000 di bottiglie

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della robusta Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che ricompara totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi in pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costo L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. — 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed è in vendita presso tutti i Parafarmaci, Parafarmacie e Groceri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passo S. Eustachio) - MILANO

ANEMIA

ed ogni sorta di debolezza
nevralgia ecc.

Guarigione radicale
col celebre

NEOBIOGENO

MALESANI

PALEZZA (Udine)

In vendita presso tutte
le buone Farmacie a
L. 3 la bottiglia.

Rappresentante nel Veneto:
T. Montanari, Pordenone; per resto d'Italia: Emilio Daina
Via Tadino 34, Milano

AMIDO BANFI

Marca Gatto

MONDIALE

Stira a lucido
Conserva la biancheria

CHININA BANFI

alla PLOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare
effetti meravigliosi. — Evita la calvizie.
— Rinfrizza, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Banco cerca onesti Rappresentanti-Viaggiatori collocamento Libretti Risparmio, interessi 40%. Scrivere Casella Postale 243, Roma.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatoletta per 10 Ettoltri L. 1,50, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ett. L. 4,00. Buste saggio dose per 2 Ettoltri L. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5,00, vetro compreso.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permissi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 385.

20 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocianino
Gav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO
nel 1830

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno
629 Pag. 369 629
LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idrosie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti causati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Esalta l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.

Rivolgersi sempre in diretta coltura attraverso dalla firma
Girolamo Pagliano



FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA
MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione di Torino Internazionale 1911

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovandosi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6.

PREMATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto.

SUCCESSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per sacre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 636, Milano.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO